

ANDREA BELLI, INGEGNERE, RACCONTA IL SUO PERCORSO

«Cremona luogo ideale per chi ricerca la qualità dell'insegnamento»

di Paolo Fornasari

«**L**a sede cremonese del Politecnico è il luogo ideale per chi ricerca la qualità dell'insegnamento, perché presso le sedi territoriali i professori possono seguirvi più da vicino...». Questo il lusinghiero giudizio che Andrea Belli dà del Politecnico di Cremona. Giovane cremonese, dopo aver frequentato il liceo Torriani ed essersi laureato nell'ateneo della nostra città, ha proseguito con la Magistrale a Milano e dal 2019 lavora in LinkedIn come account executive. Lasciamo che sia lui a parlarci del suo percorso.

Ha nutrito dubbi sulla scelta della facoltà? E sulla sede da frequentare?

«I miei interessi erano chiari, solo una certa indecisione tra ingegneria e fisica, ma il settore sapevo che sarebbe stato quello: è il mio mondo e, ora che ho finito, posso dire che mi diverto anche. Rimanere a Cremona era l'opzione più conveniente dal mio punto di vista, considerato che preferivo non spostarmi subito dalla mia città. Adirittura, la sede del campus del Politecnico è vicina a quella del Torriani e ciò mi ha permesso di mantenere i contatti con alcuni docenti del liceo.»

Come valuta l'esperienza al Politecnico di Cremona?

«Un'esperienza senz'altro positiva, perché è proprio lì che mi sono formato di più in assoluto. Ciò che il Politecnico di Cremona mi ha chiesto e dato non l'ho ritrovato da nessun'altra parte, neanche nel periodo trascorso in Svizzera. I docenti erano molto disponibili e, avendo modo di conoscere bene la classe, capivano fin dove potevano spingere le loro richieste. Da quegli anni mi è rimasto



Andrea Belli, ingegnere, si è laureato presso la sede di Cremona del Politecnico

un modo di lavorare, di pensare, di gestire le situazioni che ritengo estremamente valido».

L'essersi fermato nella nostra città quindi non l'ha penalizzata rispetto a chi ha scelto di spostarsi, magari in sedi universitarie più grandi?

«Penalizzato sicuramente no, anzi sono convinto che la dimensione numerica limitata abbia fatto la differenza negli insegnamenti che ho ricevuto, fondamentali per il resto del mio percorso universitario e, oggi posso dire, anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.»

In che misura e per quali motivi consigliereste la sede di Cremona?

«Per chi viene da fuori, capisco che possa essere poco attrattiva perché le manca il prestigio che ammantava sedi universalmente conosciute, ma è molto importante per chi ricerca la qualità dell'insegnamento. Le sedi territoriali offrono basi solide all'apprendimento, i

professori riescono a seguire individualmente gli studenti, garantendo sostegno e stimoli adeguati a dare il meglio».

Mi è sembrato di capire che è stato per alcuni periodi all'estero: cosa ci può dire?

«Durante la Magistrale, ho fatto un Erasmus in Svizzera alla Scuola Politecnica Federale: quella università, molto prestigiosa, mi ha permesso di confrontarmi con compagni di corso veramente intelligenti e capaci. Ho conosciuto una diversa impostazione dello studio nel quale tanto spazio viene riservato alle associazioni studentesche, ai progetti, ai laboratori... Una cultura e un ambiente stimolante che mi ha convinto a fermarmi per fare la tesi della Magistrale.»

Quanto si sta dimostrando utile il corso di laurea nel suo lavoro?

«Sono finito a fare altro, ma non ho mai avuto l'aspettativa che l'Università mi desse nozioni specifiche per un preciso

lavoro. Quello che resta importante è il modo in cui ho imparato a pensare, analizzare ciò che sta succedendo: si tratta di una competenza trasversale e la considero utile per la vita in generale. È in ciò che si vede la differenza nella preparazione ricevuta, quale che sia il lavoro che si sta facendo o il problema che si deve affrontare».

In cosa consiste esattamente la sua professione?

«Faccio l'account executive, una figura che si interfaccia con le aziende per usare gli strumenti offerti LinkedIn e che sono legati al mondo della comunicazione o alla ricerca del personale. Incontro aziende proponendo loro progetti e idee su come comunicare al meglio la propria realtà e guidandole ad attivare i canali per raggiungere gli obiettivi fissati. Si tratta di una figura da un lato commerciale, dall'altro di gestione.»

Quali sono le difficoltà e le soddisfazioni principali?

«In quanto giovane, la soddisfazione maggiore consiste nell'opportunità che ho di sedermi ai grandi tavoli con aziende importanti (Edison, Enel, Atlantia), dove percepisco la sensazione di partecipare a qualcosa di grande. La difficoltà maggiore è che devo dimostrare molto, perciò serve tanto impegno e preparazione. Comunque, è giusto così, perché è un lavoro che dà tanto e che perciò richiede altrettanto.»

Che progetti ha per il futuro?

«Prima o poi un'esperienza imprenditoriale: su questo non ho alcun dubbio.»



ECCELLENZA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustic Engineering, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono.
- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sulla considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

Si sente di fornire qualche consiglio a un giovane che voglia intraprendere il suo percorso?

La cosa più importante è cercare di capire velocemente cosa si vuole, così si costruisce il percorso più rapidamente: non bisogna farsi trascinare dall'indecisione per anni».

EV RIUNISCE LE SOCIETÀ SCIENTIFICHE A PALAZZO TRECCHI

«La casa dei veterinari»

EV ha riunito le Società Scientifiche nella sede cremonese di Palazzo Trecchi per l'incontro del secondo semestre. Analizzate le attività societarie alla presenza dei vertici delle principali sigle veterinarie nazionali: Scivac, Sive, Sivar, Siva e Anmvi. Carlo Scotti (Presidente e Ad): «Questa è la casa della veterinaria indipendente. EV gestore senza scopo di lucro, garante delle società che amministra».

Riorganizzazione e investimenti per lo sviluppo scientifico-professionale dei Medici Veterinari. Riunito questa mattina nella sede nazionale di Cremona, il Consiglio di Amministrazione di EV ha fatto il punto delle attività insieme alle maggiori società scientifiche con sede a Palazzo Trecchi. All'incontro del secondo semestre con EV hanno partecipato i vertici di Scivac, Sive, Sivar, Siva e Anmvi. La relazione del Presidente e Amministratore delegato di EV, Carlo Scotti, ha fatto perno sui risultati lusinghieri di tutto il sistema societario, che ha notevolmente ampliato l'offerta formativa e registrato una importante ripresa dell'affluenza alle attività residenziali sia nella sede di Palazzo Trecchi sia nei congressi nazionali e internazionali. «Lavoriamo con un occhio rivolto



La riunione dei presidenti delle Società Scientifiche al Trecchi

alla gestione, per consentire alle società scientifiche di portare avanti i loro programmi formativi e di alzare sempre di più la qualità, potendo contare su basi economico-finanziarie di garanzia per le attività societarie, dotandole di strumenti di sviluppo e innovazione tecnologica».

EV Scari è una Società consortile a responsabilità limitata che non ha scopo di lucro - ha spiegato Scotti. I proventi, per statuto e forma giuridica, non vengono redistribuiti ma devono essere reinvestiti nelle attività di formazione, servizi ed editoria scientifica e professionale, come da oggetto sociale. La proprietà di EV è di Scivac, socio di maggioranza al 95%, in compartecipazio-

Formazione diversificata

Per alzare sempre di più la qualità anche attraverso strumenti di sviluppo e innovazione tecnologica

ne con Anmvi per la restante quota di minoranza. La relazione del Presidente di EV è stata apprezzata anche nei passaggi più prudenti e realistici: «Attraversiamo una fase di crisi energetica che impatta anche sui costi della

formazione, sulle infrastrutture e sulle risorse didattiche necessarie per continuare ad offrire un elevato standard di aggiornamento». La congiuntura non sta fermando la riorganizzazione e gli investimenti di EV a favore delle Società scientifiche, «anche se la qualità non è sempre percepita» - ha aggiunto Scotti che ha ricordato il recente accordo con le amministrazioni cittadine, un riconoscimento anche per gli sforzi di rilancio della ricettività territoriale e per la valorizzazione di Palazzo Trecchi e del suo valore storico-artistico. Il Cda ha messo l'accento sulla diversificazione dell'offerta formativa, da un lato la continuing education e dall'altro gli itinerari scientifici certificati che offrono percorsi di studio avanzati, impegnativi e selettivi, molto ambiti perché offrono certificazioni post laurea prestigiose per l'affermazione e la carriera professionale. Il Cda ha aperto un focus anche sull'asset «THL-Trecchi Human Lab» per la formazione scientifica delle professioni mediche, in via di consolidamento in collaborazione con le professioni sanitarie. «Questa è la casa della veterinaria indipendente» - ha affermato Scotti - «che comprende la formazione delle società scientifiche e, attraverso Anmvi, servizi e azioni di tutela professionale dalle problematiche emergenti e ricorrenti dell'attività del Medico Veterinario a 360 gradi».

Scuola aperta all'Istituto Einaudi: gli appuntamenti

Le giornate di Scuola aperta targate IIS "L. Einaudi" torneranno dal 7 all'11 novembre, alle ore 17. Gli incontri si terranno nell'aula magna della sede di via Bissolati 96 per tutti i corsi tranne che per l'Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera, che si presenterà ai genitori, presso la succursale di via Borghetto 10. Lunedì 7, l'indirizzo Grafica e Comunicazione aprirà le danze, seguirà, Martedì 8, il Turismo, mercoledì 9, sarà la volta dei Servizi commerciali e, Giovedì 10, dell'Alberghiero. Venerdì 11, spazio per la Sanità ed Assistenza sociale. L'offerta formativa sarà illustrata dalla preside Nicoletta Ferrari, con l'aiuto delle vicarie (Federica Gaboardi, Paola Galimberti) e dei referenti dei vari percorsi di studio, dell'Orientamento e del Gruppo Inclusione (Michela Balzarini, Annalisa Prisco, Valentina Terreni, Anna Adele Fioretti, Giuseppe Micocci, Dionisi Zoppi, Giuseppe Bonavita, Francesca Savoini, Angela Salomoni). Interverranno anche alcuni alunni. Sono naturalmente previste visite ai laboratori didattici. Poiché la sala può contenere fino ad un massimo di sessanta persone, è preferibile prenotarsi per tempo, sul sito dell'istituto. Su einaudicremona.edu.it, è inoltre possibile iscriversi ai microstages, attivi fino al 27 gennaio 2023.

Barbara Bozzi